

Pitigliano

Dopo innumerevoli curve, appoggiato su uno sperone di tufo appare Pitigliano: splendido borgo le cui case si confondono con la roccia sottostante e viceversa.

Questa cittadina è uguale da secoli: un dedalo di vicoli che si susseguono, vicoli certe volte talmente stretti che una persona fa fatica a passarci.

Qui ogni epoca ha lasciato un segno: etrusca, romana e medievale.

Qui ogni popolo ha scavato il tufo creando una città sotto la città: cunicoli, pozzi, tombe, cantine, colombari. Testimonianze delle antiche civiltà che hanno abitato queste zone non sono solo presenti a Pitigliano ma in tutta la zona circostante, compresi i paesi di Sovana e Sorano. Lungo le vie Cave potrete infatti ammirare le necropoli etrusche.

Ma Pitigliano non è soltanto storia, qui il turista può scegliere tra giornate all'insegna dello sport all'aria aperta, oppure assaporare la gastronomia locale nei tanti locali tipici, o semplicemente rilassarsi e guardare lo splendido paesaggio circostante.



Cosa visitare a Pitigliano:

Archi dell'acquedotto Mediceo: costruiti tra il 1636 e il 1639 questi archi sono caratteristici dell'immagine di Pitigliano. Sono due grandi archi sorretti da un pilastro e collegati a tredici archi più piccoli.

Centro storico: l'abitato medioevale si erge su una rupe tufacea. Vi sono tre vie principali collegate da una fitta rete di vicoli, alcuni dei quali finiscono a strapiombo sulla rupe. Alcune abitazioni presentano ancora portali decorati, stemmi gentilizi e cornici di travertino alle finestre. Nel sottosuolo si trovano innumerevoli gallerie, la maggior parte delle quali di epoca etrusca.



Chiesa di Santa Maria o di San Rocco: Le notizie a riguardo più antiche risalgono al 1276 ed è probabilmente la più antica di Pitigliano.

Cimitero ebraico: Risale alla seconda metà del XVI secolo.



Duomo: fu restaurato per volontà del conte Niccolò III Orsini nel 1507. Ulteriori modifiche furono apportate dai Medici e dai Lorena.

Fortezza Orsini: costruita tra il 1543 e il 1545 per volontà del conte Gianfrancesco Orsini. La fortezza, a pianta poligonale, presenta due bastioni che servivano a agli attacchi nemici, oggi utilizzati come abitazioni private.

Monumento alla progenie Ursinea: pilastro di travertino decorato, alla cui sommità è collocato l'orso araldico.



Palazzo Orsini: costruito tra la fine del XV e la prima metà del XVI secolo fu la residenza dei Conti di Pitigliano e Sorano. Il palazzo oggi ospita due musei: il Museo Civico Archeologico e il Museo di Palazzo Orsini, insieme alla Biblioteca e all'Archivio storico comunale e alla Biblioteca e all'Archivio storico diocesano.

Nei dintorni: **Chiesa e Convento di San Francesco:** costruiti nel 1522, della chiesa rimangono intatti le mura perimetrali e le tre cappelle laterali.

La Roccaccia: rimangono i ruderi di un castello e numerose vasche scavate nel tufo che servivano per la pigiatura dell'uva.

Morranaccio: rimangono i ruderi di una rocca e vi sono numerose vie cave e abitazioni rupestri.

Parco Orsini: vi sono numerose sculture rupestri scolpite nel tufo.



Poggio Buco: fu uno dei più importanti abitati etruschi nella valle del Fiora. Nella località vi sono diverse tombe a "camera".

Santuario della Madonna delle Grazie: costruita come cappella nel 1400 poi ampliata dai francescani. Da qui si gode di un'ottima vista su Pitigliano

Tempietto paleocristiano: oratorio rupestre paleocristiano, ha iscrizioni scolpite risalenti al 397 d.C.

Valle Orientina: sorgente di acque termali che sgorgano a 37 gradi di temperatura.

Vie cave: si tratta di profondi percorsi ricavati dal taglio della roccia tufacea, alcuni hanno pareti alte fino a 20 metri, spesso si incrociano con necropoli etrusche.

Cosa visitare a Sovana:



La necropoli: è situata lungo la strada provinciale che porta da Sovana a S. Martino sul Fiora. Vi si possono ammirare una notevole varietà di tombe che esprimono la bellezza dell'architettura etrusca: tombe a camera, a tempio, a timpano con portico, a edicola, a dado, a cassone, a nicchia, a loculo.

Chiesa di S. Maria: Risale al XII-XIII secolo. L'interno presenta un'architettura romanica con qualche elemento gotico. Vi è custodito un raro Ciborio Preromanico, l'unico della Toscana. Inoltre vi sono anche alcuni affreschi abbastanza interessanti

La cattedrale: vi si arriva tramite un breve viale costeggiato da cipressi, resti di colonne e cippi romani. E' stata costruita su un precedente edificio di cui restano i marmi del portale e la cripta. Rappresenta il passaggio dallo stile romanico al gotico.



Cosa visitare a Sorano:



Il centro storico: Sorano sorge su uno sperone di roccia tufacea. Mantiene la sua struttura medioevale, con le case che si sviluppano in altezza, a volte scavate nel tufo. In paese si entra tramite due porte, nella piazza si trovano la Torre dell'Orologio, la chiesa di S. Niccolò e i resti del palazzo Comitale.

Il Masso Leopoldino: è un grosso masso tufaceo che si trova di fronte alla parte più antica della Fortezza. Le sue pareti furono levigate a mano e la sommità fu spianata come una terrazza.

La chiesa di S. Niccolò: Della struttura originale rimane intatto il lato nord. L'interno è a croce latina irregolare, interessante il crocefisso ligneo dono di Cosimo de' Medici. Edificata tra il 1290 e il 1300.

Il palazzo Comitale: di eleganza rinascimentale, una volta era residenza degli Orsini. Nel cortile si trova parte del loggiato ad archi, alcune porte con cornici in pietra decorate con stemmi. E' tutt'ora abitato.



La fortezza Orsini: Le prime notizie a riguardo risalgono agli inizi del 1300. Imponente, occupa l'istmo della penisola dove si erge Sorano e guarda verso la strada che proviene da Pitigliano. Si entra nella fortezza da un ponte ex levatoio che attraversa un fossato.

I Colombari: sono enormi buche scavate nel tufo risalenti al primo secolo avanti Cristo, hanno pareti bucherellate da nicchie quadrangolari. Pare che servissero da abitazioni per i primitivi. Si trovano all'inizio del paese.

Le vie cave: vie lunghe e strette incassate nella roccia tufacea, in alcuni punti le pareti raggiungono i venti metri di altezza. Sono nascoste dalla folta vegetazione che ne occulta il percorso. Si consiglia una visita lungo questi percorsi che portano anche a diverse tombe etrusche.

La Necropoli di San Rocco: si trova lungo la strada che porta da Sorano a Sovana, seguendo un sentiero che costeggia la chiesetta romanica di S. Rocco. Si possono osservare tombe a camera e numerosi colombari romani.

Castell'Ottieri: nel paese presenti i ruderi della quattrocentesca Rocca Ottieresca e nella chiesa di S. Bartolomeo vi sono tracce di buoni affreschi di scuola senese.

Elmo: resti dell'abbazia di Montecalvello.

Montebuono: rimangono i ruderi del castello.

Montorio: il castello di struttura rettangolare è circondato da mura e l'ingresso preceduto da un profondo fossato. All'interno delle mura vi sono una serie di edifici allungati per uso agricolo e una cappella.

Montevitozzo: rimangono i ruderi della rocca che testimoniano la consistenza della fortificazione.

San Quirico: sono presenti le rovine del castello medioevale di Vitozza. All'interno delle mura i resti della "Chiesaccia" e di diverse abitazioni.